

Atlante dei Femminicidi in Italia

Presentazione tratta da <https://studio-atlantis.it/?works=atlante-dei-femminicidi-italia>

Una mappatura online delle uccisioni di genere apparse sui media nel **2021** realizzata da Casa delle donne per non subire violenza di Bologna e Studio Atlantis.

Un nome, un volto, un luogo. Quello delle donne vittime di omicidi di genere in Italia. Con in più anche un riferimento all'assassino. È l'Atlante dei femminicidi nel nostro Paese, una sorta di mappatura online delle uccisioni apparse sui media nel 2021.

Un progetto – finanziato della Regione Emilia-Romagna, cofinanziato dal Comune di Bologna e realizzato dallo Studio Atlantis – che ha dato una rappresentazione geografica ai dati raccolti dalla Casa delle donne per non subire violenza di Bologna.

Il risultato è una piattaforma digitale, su base cartografica finalizzata ad approfondire la conoscenza, l'analisi e la comunicazione del fenomeno del femminicidio in Italia, cercando nello stesso tempo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica.

All'interno dell'Atlante dei femminicidi è possibile eseguire ricerche in base a più parametri, tra cui la relazione con l'assassino e la causa scatenante l'omicidio, le violenze pregresse, le denunce presentate, l'età e la provenienza di vittima e aggressore. Inoltre sono presenti altri dati a livello nazionale e internazionale, articoli di approfondimento, bibliografia e sitografia e i report della Casa delle donne dal 2006 a oggi.

Altre particolarità sono la scelta di rappresentare le donne uccise attraverso un'illustrazione frutto di una call, la volontà di raccontare e contestualizzare le storie di violenza in un modo il più possibile neutro, ma senza tralasciare quell'elemento di umanizzazione che spesso non trapela dai dati, e soprattutto la grande attenzione rivolta al linguaggio. Oltre ai numeri, quindi, piccole schede narrative, scritte con parole sobrie, accompagnano la mappa dei femminicidi in Italia. Tra gli altri partner del progetto figurano la Città Metropolitana di Bologna, il Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia Romagna, l'Istituto storico Parri, D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza) e la cooperativa Stellaria.

L'obiettivo del progetto, nato a ottobre 2021, è quello di promuovere la cooperazione nella lotta politica alla violenza contro le donne e approfondire la conoscenza, lo studio e la comunicazione sul fenomeno del femminicidio. Ciò per far fronte, non solo, alla necessità, più volte richiamata e inclusa nella Convenzione di Istanbul, di raccogliere e rendere pubblici i dati e le informazioni relativi ai casi di violenza per rendere possibile la loro analisi esaustiva, identificare le crepe nel sistema di protezione ed elaborare strategie efficaci di miglioramento e sviluppo delle misure di prevenzione, ma anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno, in maniera critica e competente.